

RISOLUZIONE N.53/E

Roma, 07/07/2016

OGGETTO: Istituzione dei codici tributo per il versamento, tramite modello F24, del canone di abbonamento alla televisione per uso privato, di cui al regio decreto-legge 21 febbraio 1938, n. 246, e successive modificazioni, nei casi in cui non è possibile l'addebito sulle fatture emesse dalle imprese elettriche (articolo 3, comma 7, del decreto 13 maggio 2016, n. 94)

L'articolo 1, commi da 152 a 161, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016), ha introdotto, tra l'altro, una nuova modalità di pagamento del canone di abbonamento alla televisione ad uso privato, di cui al regio decreto-legge 21 febbraio 1938, n. 246, mediante addebito sulle fatture emesse dalle imprese elettriche nei confronti dei titolari di utenza di fornitura di energia elettrica ad uso domestico residenziale.

In proposito, l'articolo 3, comma 7, del decreto del Ministro dello sviluppo economico di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze 13 maggio 2016, n. 94, ha previsto che, nei casi in cui l'addebito del canone non possa avvenire sulle fatture emesse dalle imprese elettriche, il pagamento è effettuato direttamente dal contribuente, mediante versamento unitario di cui all'articolo 17 del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241, utilizzando i codici istituiti dall'Agenzia delle entrate. Esclusivamente per l'anno 2016, il pagamento è eseguito entro il 31 ottobre 2016.

Tanto premesso, per consentire ai contribuenti di effettuare, tramite modello F24, il pagamento del canone di abbonamento alla televisione ad uso privato nei casi sopra descritti, si istituiscono i seguenti codici tributo:

“TVRI” denominato “canone per rinnovo abbonamento TV uso privato - articolo 3, comma 7, decreto 13 maggio 2016, n. 94”;

“TVNA” denominato “canone per nuovo abbonamento TV uso privato - articolo 3, comma 7, decreto 13 maggio 2016, n. 94”.

In sede di compilazione del modello F24, i suddetti codici tributo sono esposti nella sezione “*Erario*”, esclusivamente nella colonna “*importi a debito versati*”, con l’indicazione nel campo “*anno di riferimento*” dell’anno cui si riferisce il pagamento del canone, nel formato “AAAA”.

I suddetti codici tributo saranno operativi a decorrere dal **1° settembre 2016**.

IL DIRETTORE CENTRALE